



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

7 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 7 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 65 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Scicli e Santa Croce
i numeri crescono**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

Scicli e Santa Croce, la corsa al tampone

Covid. Nelle due città gli incrementi maggiori dei contagi, tra ordinanze sindacali contro gli assembramenti e lunghe code ai drive in che hanno reso necessario un supplemento di sforzo per aumentare i test rapidi

➡ Si continua a vaccinare ad un ritmo di 500 al giorno. A venerdì in provincia sono già circa 11.000



E' corsa al tampone nelle città di Scicli e Santa Croce. Nelle due città gli incrementi maggiori dei contagi, tra ordinanze sindacali contro gli assembramenti e lunghe code ai drive in (nella foto i test di ieri a Scicli) che hanno reso necessario un supplemento di sforzo per aumentare i test rapidi. I casi di positività attualmente sono in crescita in tutta la provincia di Ragusa. Intanto, si continua a vaccinare al ritmo di cinquecento inoculazioni al giorno. A venerdì, nell'area iblea, erano state vaccinate già circa undicimila persone.



**Iurato, a casa
un piatto da chef
«Un kit per cucinare
con la videoguida»**

Primo Piano

Aumentano i ricoverati Scicli e Santa Croce città sorvegliate speciali

Covid. Nell'ultimo bollettino nessun nuovo decesso ma i contagi corrono in provincia. E ai drive in lunghe code

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Nella classifica dei Comuni con più positivi, Scicli ha fatto un balzo notevolissimo ed oggi è seconda solo a Vittoria che, invece, registra un costante decremento dei contagi.

Nei giorni scorsi il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, aveva manifestato grande preoccupazione per la diffusione del virus che corre soprattutto nelle scuole. Scicli al momento è il Comune più colpito, ma i contagi sono aumentati in ogni città della provincia dove l'unica nota positiva è data dal fatto che anche tra venerdì e sabato mattina non si sono registrati decessi di persone positive al Covid che, dall'inizio della pandemia, sono 201. Corrono invece i contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 353 (mentre ieri erano 341) e di questi 326 - cioè 12 in più rispetto al bollettino precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa di Via Giovan Battista Odierna di Ragusa e 23 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 23 (+3), Chiaramonte 0 (-), Comiso 14 (-3), Giarratana 4 (-), Ispica 13 (-), Modica 14 (+1), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 24 (-2), Ragusa 60 (+1), Santa Croce Camerina 32 (-1), Scicli 63 (+11), Vittoria 79 (-11). Aumentano anche i ricoverati che, nel giro di 24 ore, sono passati da 19 a 23 così distribuiti: 20 al Giovanni Paolo II (12 in Malattie Infettive, 4 in Area Grigia e 4 in Terapia Intensiva). Tre persone sono invece ricoverate al Guzzardi di Vittoria (2 in Area Grigia e 1 in Area Covid). Tra i ricoverati, 4 non sono residenti in provincia di Ragusa.

Secondo il bollettino aggiornato a ieri, sono 7864 (13 in più rispetto al giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 336.945 tamponi (3037 in più rispetto al giorno precedente): 99132 molecolari, 22.310 sierologici e 215.503 test rapidi. E per quanto riguarda i tamponi quella di ieri è stata una giornata di duro lavoro per il personale dell'Asp di Ragusa, ma anche per i volontari e per i vigili urbani che hanno avuto un gran da fare per gestire le lunghe code che si sono registrate in prossimità dei drive-in. Questo è avvenuto ad esempio a Scicli dove le notizie degli ultimi giorni e la necessità di fare i test agli studenti per permettere il rientro a scuola nella giornata di domani, ha provocato una vera e propria rezza in prossimità della sede della Protezione civile di contrada Zagarone. Nonostante il drive-in aprisse alle 15, già alle 12 c'erano le prime auto in coda con la fila che, intorno alle 15, è diventata chilometrica. I tamponi disponibili erano 400 per cui, una volta raggiunto il limite all'interno dell'area allestita per il drive-point, agli altri è stato detto di tornare un altro giorno.

È stato lo stesso sindaco Enzo Giannone, già nel primo pomeriggio, a comunicare la programmazione di altre giornate dedicate agli screening



Scicli. Dopo le lunghissime code, il sindaco ha chiesto e ottenuto la proroga per effettuare i test rapidi.



Santa Croce. Il sindaco emette una nuova ordinanza per vietare lo stazionamento nei luoghi più frequentati in specie dai giovani.

di massa a Scicli. «Considerato l'alto numero di persone che richiedono di fare i tamponi rapidi - ha scritto il sindaco su facebook - l'Asp ha appena disposto altre due giornate di tamponi rapidi presso il "drive in" di Scicli. Ad essi si aggiungono i tamponi molecolari che si faranno lunedì 8, sempre presso il "drive in", per i soggetti già in quarantena e i tamponi domiciliari per i soggetti che si trovano in isolamento domiciliare».

Se Scicli piange, Santa Croce di certo non ride con il sindaco, Giovanni Barone, che cerca di correre ai ripari emanando un'ordinanza che rafforza, in qualche modo, quanto disposto dall'ultimo Dpcm e che vieta in tutti gli spazi pubblici (vie, piazze, parchi etc) del territorio comunale, ogni forma di stazionamento di persone che possa dar luogo ad assembramenti e tale comunque da non consentire il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonale. «È stato necessario diramare la suddetta ordinanza - ha spiegato il sindaco -, in quanto a Santa Croce sono in aumento i casi di positività al Covid 19. Si tratta di un'ordinanza che regolerà la nostra vita quotidiana e ci permetterà di fare abbassare il numero dei contagi. La preoccupante escalation di positività riscontrata su tutto il territorio ibleo e regionale, ci impone di alzare il livello di guardia. Pertanto le raccomandazioni, oltre l'ordinanza, sono sempre le stesse: Lavarsi spesso le mani, igienizzarle, indossare correttamente la mascherina, limitare quanto più è possibile gli assembramenti e rispettare le distanze interpersonali. Solo agendo con responsabilità - conclude il sin-



VACCINAZIONE. La campagna continua ad una media di 500 somministrazioni al giorno. Fino a venerdì i vaccinati in provincia erano circa 17.000

daco Barone - possiamo ottenere risultati confortanti per una vita quotidiana migliore».

Intanto nei Distretti della provincia, continua la campagna vaccinale per gli over 80 (con Pfizer e Moderna) per le forze dell'ordine e popolazione scolastica, under e over 55 (con AstraZeneca). Dall'Azienda sanitaria confermano che, al momento, c'è una riserva di vaccini, soprattutto dell'AstraZeneca, che permette di mantenere una media di oltre 500 somministrazioni al giorno. Alla data di venerdì i vaccinati in provincia erano circa 11 mila per quanto riguarda gli over 80 (anche a domicilio) e circa 6 mila con AstraZeneca. Da questo punto di vista Ragusa si conferma tra le province siciliane più virtuose. ●

La solitudine aumenta con la pandemia «E i casi non riguardano solo gli anziani»



INIZIATIVA. Primi riscontri con «Pronto... è l'Anteas?» avviata nei giorni scorsi

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Ha preso il via già da qualche giorno, a Ragusa, il servizio denominato "Pronto... è l'Anteas?", l'attività di ascolto aperta a tutti per sentirsi meno soli ed essere supportati nei momenti difficili. «Vuoi fare quattro chiacchiere? Chiamaci, ci facciamo compagnia»: è questo slogan dell'iniziativa che sta già facendo riscattare un certo interesse. Un servizio rivolto a chi sta vivendo momenti di solitudine, particolarmente amplificatisi in questo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria.

«Noi ci siamo - afferma il presidente di Anteas Ragusa, Rocco Schininà - ci siamo organizzati per esserci. Distanti ma comunque vicini. Chi è interessato può chiamarci al numero telefonico 333.1210542. Cosa abbiamo riscontrato in questi primi giorni di attività? Ci eravamo mossi per cercare di dare risposte soprattutto agli over 65. Ma abbiamo appurato come l'interesse arrivi da parte dei cittadini di tutte le età. Purtroppo, la pande-

mia ha amplificato, e parecchio, le situazioni legate alla solitudine. Ed è indispensabile mettere in campo contromisure specifiche. Noi stiamo cercando di farlo con la consulenza di alcuni professionisti del settore. Ma ci rendiamo conto che non è semplice gestire una situazione che risulta essere sempre più difficile e complessa. Alcuni ci chiedono di capire quanto andrà avanti questo servizio, perché hanno timore di ritrovarsi "appiedati" nel giro di poco tempo. Altri ci fanno sapere che da tempo non riescono a intrecciare rapporti interpersonali, proprio perché tutto è diventato molto più complesso. In questo periodo, soprattutto per chi è solo a casa, e per chi non ha parenti, interessere qualsiasi tipo di relazione non è stato facile. Anzi, diremmo quasi impossibile. Stiamo andando avanti, dunque, con il nostro servizio. E se ci renderemo conto che ce ne sarà la necessità, non avremo remore a potenziarlo. Occorre dare una mano d'aiuto sul piano delle attenzioni a chi ne ha bisogno. E questo è uno dei sistemi per

poterlo fare».

È passato un anno dalla dichiarazione di pandemia Covid. Come è cambiata la vita degli anziani a Ragusa? A rispondere è lo stesso Rocco Schininà, evidenziando che la vita delle persone anziane è cambiata nello stesso modo in cui è cambiata la vita di tutta la popolazione. «Tuttavia - spiega - l'impatto che queste restrizioni hanno avuto sugli anziani è particolare proprio in relazione alla più frequente situazione di "fragilità" fisica e cognitiva. La necessità di ridurre le interazioni sociali ha drammaticamente ridotto lo "spazio vitale" di molti anziani, con un impatto negativo non solo sullo stato di funzione fisica ma anche sul tono dell'umore e a volte anche sulla performance cognitiva. L'isolamento domestico ha comportato una significativa riduzione del livello di attività fisica con conseguenze negative in particolare nei soggetti affetti da osteoporosi, artrosi, malattie neurologiche come il Parkinson, diabete mellito, malattie cardiovascolari».

DALLA PROVINCIA



I DATI DEL DIPARTIMENTO

La pandemia frena la natalità

Secondo l'indagine «L'impatto della pandemia Covid-19 su natalità e condizione di nuove generazioni» del dipartimento per le Politiche della famiglia, è verosimile aspettarsi una riduzione delle nascite nel 2021. In molti hanno risposto spiegando di avere posticipato i piani per una gravidanza.

A Ragusa la mostra dedicata all'artista Arturo Di Modica



RAGUSA. Inaugurata ieri pomeriggio la mostra Stati d'animo presentata da Amedeo Fusco e dedicata al grande artista Arturo Di Modica (nella foto) scomparso di recente. La mostra con 70 opere al Centro di Aggregazione Culturale di via Mario Leggio 174. ●